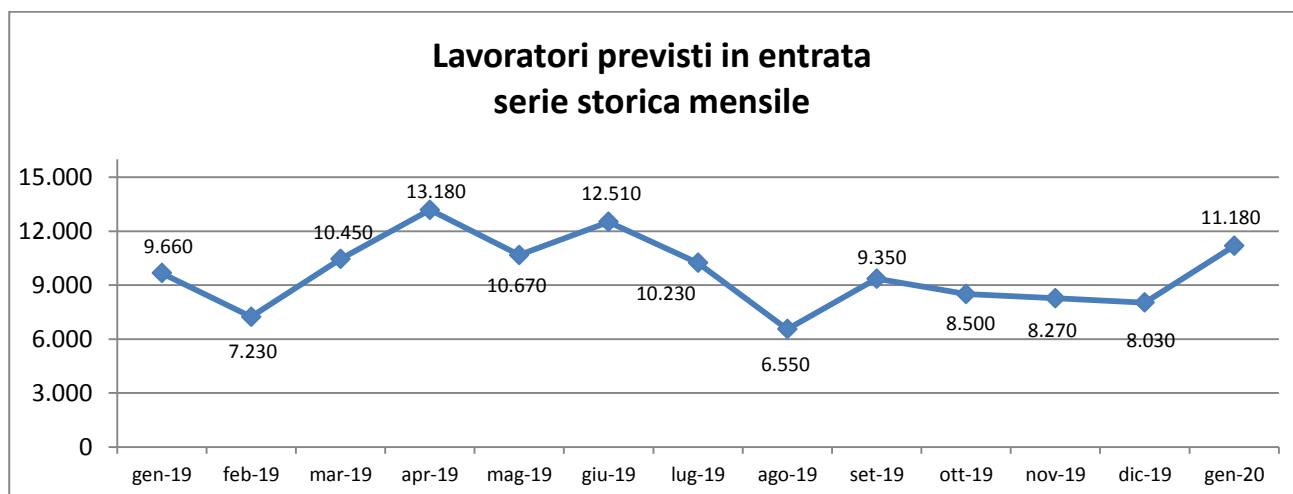


EXCELSIOR: TRA GENNAIO E MARZO 2020 SARANNO OLTRE 31MILA LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE IN LIGURIA

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con ANPAL, ha fornito i primi risultati del monitoraggio dei fabbisogni occupazionali delle imprese nel primo trimestre 2020.

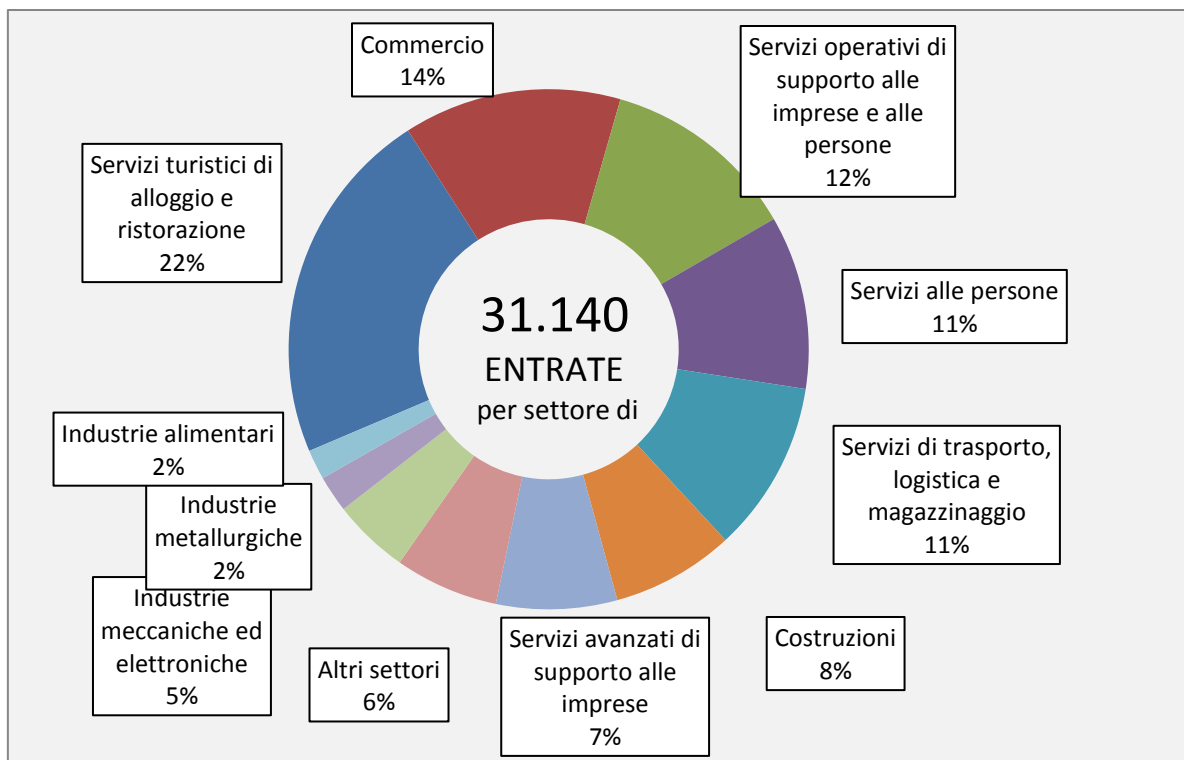
A livello nazionale si registra una crescita delle assunzioni previste sia su base mensile (+19.870 rispetto a gennaio 2019) che trimestrale (+3.640 rispetto al periodo gennaio-marzo 2019), in larga parte trainate dalla domanda di laureati.

In Liguria sono 11.180 i contratti programmati dalle imprese nel mese di gennaio, in aumento di 1.520 unità (+15,7%) rispetto a gennaio 2019 e saliranno a 31.140 nei primi tre mesi del 2020 (+12,9%).



Dall'analisi degli ultimi 12 mesi, risulta evidente un picco di assunzioni nei mesi primaverili, in preparazione della stagione estiva, e a gennaio, quasi totalmente assorbite dal settore turistico (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici) e commerciale.

Il settore dei servizi nel complesso assorbirà l'80% delle entrate previste, in particolare 10.540 nei servizi alle imprese, 6.940 nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione, 4.220 nel commercio e 3.360 nei servizi alle persone. Nell'industria si concentrerà il rimanente 20%.



Cresce, in termini percentuali, la richiesta da parte delle imprese di profili high skill ad alta specializzazione tecnica ma anche di conduttori di impianti e macchine.

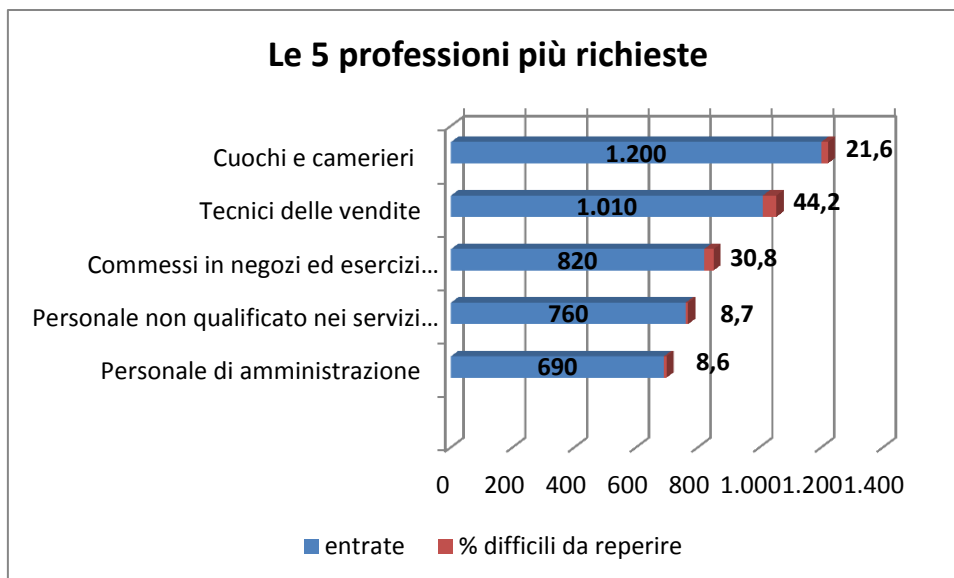
LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE
(valori %)

	gen-20	gen-19
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	27,2	26,4
Dirigenti	0,2	0,7
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	7,5	7,6
Professioni tecniche	19,5	18,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	31,4	37,2
Impiegati	10,2	11,0
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	21,2	26,2
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	28,3	27,3
Operai specializzati	12,8	14,1
Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	15,5	13,2
Professioni non qualificate	13,1	9,1
TOTALE	100,0	100,0

Il borsino delle professioni più richieste a gennaio 2020

	Entrate (v.a.)	di cui (%) con difficoltà di reperimento
ENTRATE COMPLESSIVE	11.180	27,6
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	1.200	21,6
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	1.010	44,2
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	760	8,7
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	690	8,6
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi	640	28,3
Conduuttori di mezzi di trasporto	580	31,3
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	550	44,0
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	540	46,8
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	510	32,7
Conduuttori di macchinari mobili	510	4,1
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	370	43,5
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	330	25,5
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	330	33,5
Operai specializzati in altre attività industriali	320	22,9
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	290	7,2
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	280	51,8
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	260	15,7
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	230	55,2
Tecnici dei servizi alle persone	210	10,0
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	190	23,8
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	180	33,3
Operai specializzati e conduuttori di impianti nell'industria alimentare	150	9,9
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	130	71,1
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	110	19,3
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	100	27,0
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	100	7,1
Operatori della cura estetica	80	28,8
Specialisti della formazione e insegnanti	80	28,9
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	70	4,3
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	60	23,4
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	60	37,7
Personale generico nelle costruzioni	60	25,5
Medici e altri specialisti della salute	60	12,3
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	40	33,3
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	40	55,6
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	40	5,1
Dirigenti e direttori	30	56,0
Operai specializzati e conduuttori di impianti nelle ind. tessili, abbigl.	--	--

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

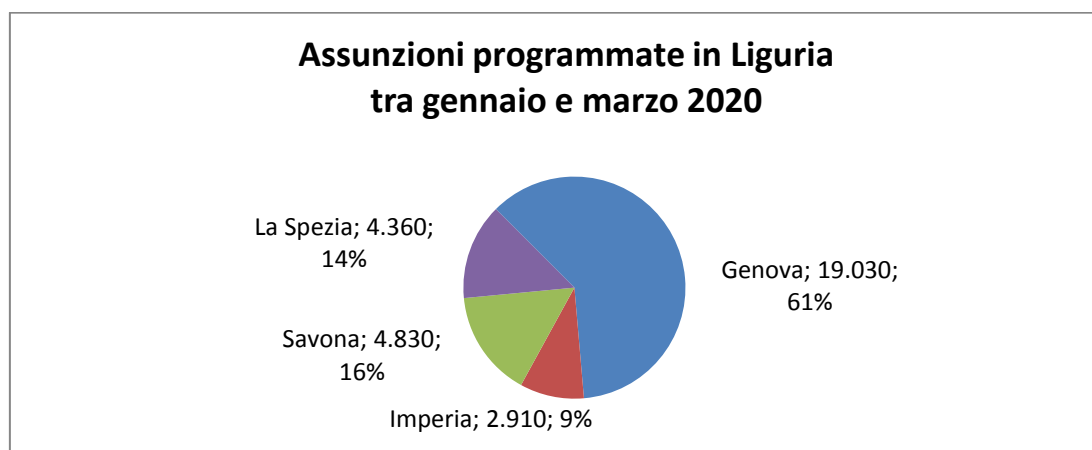


Tra le professioni più richieste le imprese segnalano cuochi e camerieri (di cui il 21,6% difficili da reperire), tecnici delle vendite, commessi in negozi e nella grande distribuzione, personale non qualificato nei servizi di pulizia e personale di amministrazione, segreteria e servizi generali.

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 59,0% circa delle entrate previste a gennaio riguarda quelle con meno di 50 dipendenti, il 16,0% le imprese con 50-249 dipendenti e il 25,0% quelle con oltre 250 dipendenti.

Dall'analisi del livello d'istruzione richiesto si registra un aumento della domanda di laureati (dal 17,0% al 18,1%) soprattutto nell'indirizzo economico e di ingegneria industriale; la quota di diplomati è rimasta invariata (37,6%) ed è diminuita la richiesta di lavoratori con qualifica professionale (da 26,0% a 21,5%).

DATI PROVINCIALI



In provincia di Genova sono circa il 21% le imprese con dipendenti che prevedono nuove assunzioni: il 27,4% opera nel turismo, il 23,4% nel manifatturiero, il 23,3% negli altri servizi, il 17,2% nelle costruzioni e il 14,7% nel commercio.

Le entrate programmate nel primo trimestre del 2020 ammontano a 19.030 (il 17,1% in più rispetto al 2019), di cui 7.440 nel mese di gennaio (+23,2%): tra le figure professionali più richieste dalle imprese troviamo al primo posto tecnici delle vendite (790, in aumento del 33,9% rispetto a gennaio 2019), cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (580, +11,5%) e personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (530, 140,9%).

Tra le professioni più difficili da reperire le imprese segnalano specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (per mancanza di candidati) e operai specializzati nell'edilizia (per preparazione inadeguata).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 51,1% delle entrate previste nel mese di gennaio riguarda quelle con meno di 50 dipendenti, il 16,9% le imprese con 50-249 dipendenti e il 32,0% quelle con oltre 250 dipendenti.

Il 29% delle entrate previste riguarda giovani con meno di 30 anni.

Rispetto alla tipologia contrattuale proposta, il 20% delle entrate avrà un contratto a tempo indeterminato: era il 27% a gennaio 2019.

Nell'estremo ponente, su 4.900 imprese con dipendenti, il 19,6% ha comunicato l'intenzione di assumere nuovo personale: il 26,6% è concentrato nel turismo, il 20,1% negli altri servizi, il 18,8% nel commercio, il 13,4% nel manifatturiero e l'11,1% nelle costruzioni.

Delle 2.910 assunzioni programmate nel 1° trimestre (il 3,6% in meno rispetto al 2019), 1.140 saranno attivate nel mese di gennaio (+2,7%): il 20% circa riguarderà cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (230, in calo del 4,2%), seguiti da commessi (140, +75,0%) e da personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (100, stesso valore di un anno fa).

Tra le professioni più difficili da reperire le imprese segnalano tecnici delle vendite, sia per scarso numero di candidati che per inadeguata preparazione, commessi e personale non qualificato nelle attività commerciali (principalmente per mancanza di competenze).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, l'83,0% delle entrate previste nel mese di gennaio riguarda quelle con meno di 50 dipendenti, il 10,4 le imprese con 50-249 dipendenti e il 6,6% quelle con oltre 250 dipendenti.

Il 21% delle entrate previste riguarda giovani con meno di 30 anni.

Rispetto alla tipologia contrattuale, il 51% delle entrate saranno a termine (con un contratto a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita): era l'85% a gennaio 2019.

A Savona il 22,7% delle imprese con dipendenti prevede nuove entrate che si concentreranno per il 28,2% nel turismo, il 23,0% negli altri servizi, il 19,4% nel manifatturiero, il 19,3% nel commercio e il 19,0% nell'edilizia.

Sono 4.830 le assunzioni programmate (il 16,4% in più rispetto al 2019), di cui 1.390 a gennaio (+8,6%): anche in questa provincia sono privilegiate figure legate ai servizi turistici e commerciali, quali cuochi e camerieri (220, +10,0%), seguiti da commessi (110, -8,3%) e operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (100, +25,0%).

Più di 1 figura su 4 è difficile da trovare, soprattutto per una preparazione giudicata inadeguata dalle imprese: le maggiori difficoltà si riscontrano nel reperire tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione, addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti, tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione.

Il 68,5% delle nuove entrate riguarderà le piccole imprese (1-49 dipendenti), il 16,1% le medie (50-249) e il restante 15,4% le grandi (oltre 250 dipendenti).

Il 25% delle entrate previste riguarda giovani con meno di 30 anni.

Infine il 25% dei contratti proposti sarà a tempo indeterminato: era il 23% a gennaio 2019.

Alla Spezia si registra la quota più alta di imprese con dipendenti che intendono assumere nel primo trimestre, il 24,8%. Il turismo assorbirà oltre il 38% delle entrate programmate, gli altri servizi il 24,4%, il manifatturiero il 22,3%, il commercio il 18,1% e le costruzioni il 16,6%.

Le assunzioni programmate sono 4.360 (in crescita del 4,3% rispetto ad un anno fa), di cui 1.210 (a gennaio (-1,6%): al primo posto vengono richiesti cuochi e camerieri (180, erano 220 a gennaio 2019), a seguire operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (130, stesso valore di un anno fa) e tecnici delle vendite (100, erano 80).

Grandi difficoltà per le imprese spezzine a reperire tecnici amministrativi e finanziari (oltre il 60%), ma anche tecnici della sanità e dell'istruzione e tecnici delle vendite (56%): la preparazione non consona alle attività richieste rappresenta il principale ostacolo.

Anche nell'estremo levante sono le piccole imprese a prevedere maggiori assunzioni, il 72,7% del totale; il 18,2% riguarderà le medie imprese mentre solo il 9,1% le grandi.

I giovani rappresentano quasi il 30% dei lavoratori richiesti.

Rispetto alla tipologia contrattuale proposta, il 43% delle entrate avrà un contratto a tempo indeterminato: era il 23% a gennaio 2019

Per maggiori informazioni collegarsi al sito di Unioncamere <http://excelsior.unioncamere.net/>

*A cura di
Giovanna Pizzi
Statistica e Studi, Osservatori
Unioncamere Liguria*